



Relazione al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per l'anno 2020 (art. 1, comma 14, Legge 6 novembre 2012, n. 190).

L'Ente Parco Regionale Veneto Delta del Po è stato commissariato dal gennaio 2015 sino allo scorso ottobre 2019, quando il sottoscritto è stato, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 140 del 22.10.2019, ai sensi dell'art. 6 comma 1 L.R. 23/2018, nominato Presidente.

La Regione del Veneto, ha approvato con la sopra indicata legge regionale, la riforma della governance dell'Ente, prevedendo in capo alla Giunta Regionale, la definizione di un nuovo assetto organizzativo delle risorse umane e strumentali dell'Ente. L'Ente Parco è un Ente di piccole dimensioni (attualmente n. 9 dipendenti a tempo determinato, di cui uno part-time) ed attualmente è anche sprovvisto di Direttore.

Pertanto una relazione sulla prevenzione delle attività corruttive deve necessariamente considerare tale realtà. I dipendenti, nonostante le ridotte dimensioni, che chiaramente impediscono l'adozione di misure possibili in enti di dimensione maggiore (basti pensare alla rotazione negli incarichi) hanno saputo garantire obiettivi di trasparenza, legalità ed integrità. La collaborazione è stata massima con il Commissario Straordinario prima e con il sottoscritto poi.

I maggiori rischi di concussione, corruzione e/o malversazioni ed in generale di fenomeni corruttivi, possono essere individuati negli uffici e procedimenti per i quali passa la gestione di flussi economici e finanziari, le procedure nelle quali vi è una aspettativa, anche economica, dei cittadini.

Gli adempimenti legati alla sezione Amministrazione Trasparente, oltre ad avere

avviato già negli anni scorsi, iniziative di miglioramento dei processi di comunicazione, ha garantito anche il controllo dell'utenza sugli atti dell'Ente, oltre agli organi ed organismi già previsti per legge, quali i Revisori dei Conti.

Oltre a tutto ciò, viste le ridotte dimensioni dell'Ente, il quotidiano confronto e dialogo con i responsabili degli uffici, ha sempre garantito il rispetto della normativa in essere, la legalità dell'azione amministrativa, l'assenza di qualsiasi anomalia o anche il sospetto della possibilità del verificarsi di fenomeni corruttivi.

Nel corso del 2019 non sono stati avviati procedimenti disciplinari nei confronti dei dipendenti.

Gli obblighi di pubblicazione sono stati assolti, anche se talune imprecisioni e/o eventuali ritardi, sono da imputare all'assenza di un operatore informatico qualificato, di cui si spera l'inserimento in una prossima dotazione organica approvata dalla Regione.

Le dimensioni dell'Ente, come già detto, non consentono una rotazione programmabile degli incarichi interni.

Porto Viro, 27 gennaio 2020

IL PRESIDENTE
Moreno Gasparini